

A VERTIGINE DI ORLO

da carta leggera comparve in carne
nel giorno che si tinge a primavera
con il canto del fiore di mandorlo
— *l'ombra che dalla caverna ci urgeva* —:
al campo dove bordeggia la sera
su voragine a vertigine di orlo
era la voce che sgorga nel volo

di poeta mano al naufrago giorno
dell'andare alle urne di nostra carne.